

Associazione Italiana Doma Classica



DOMA CLASSICA

Disciplina Equestre di completo con tre specialità:

Prova di Lavoro in Piano – Prova di Precisione – Prova di Velocità

REGOLAMENTO NAZIONALE della disciplina 2015

AGGIORNATO AL 05 GIUGNO 2015

ART. 1. PRESENTAZIONE DELLA DISCIPLINA

La Doma classica è una disciplina equestre di completo nella quale, i binomi vi prendono parte confrontandosi in tre diverse specialità da eseguirsi in prove individuali:

- 1. Prova di Lavoro in Piano (Dressage);**
- 2. Prova di Precisione (Equitation);**
- 3. Prova di Velocità (Tabella C).**

Le singole classifiche di specialità determinano un rispettivo punteggio secondo specifiche dell'Art. 4 del presente Regolamento e **solo la sommatoria** dei punteggi conseguiti dallo stesso binomio delle 3 diverse specialità determina la classifica generale.

Nel rispetto del decoro e della decenza, nessuna prescrizione particolare è a carico di abbigliamento e bardatura, essendo ammessa la partecipazione da parte di tutti i binomi che già praticano qualsiasi altra disciplina equestre.

Specifiche:

1- Prova di lavoro in piano (o di dressage)

Specialità “a giudizio” non “a tempo” senza ostacoli;
in essa si vuole evidenziare il rispetto formale nell'esecuzione dei movimenti dell'equitazione classica nella sua espressione pura.

Da realizzarsi in un campo rettangolare di dimensioni 20x40 mt oppure 20x60 mt dotato di lettere come da regolamento dressage. La prova, detta anche “ripresa”, consiste nell'effettuare una sequenza di prescritti movimenti di equitazione classica elencati in una specifica scheda a ciascuno dei quali verrà attribuito un punteggio. Sono previsti anche punteggi d'insieme a carico del binomio in gara sull'analisi di caratteristiche specifiche dell'intera ripresa. Gli eventuali errori prevedono l'attribuzione di un punteggio negativo. Il punteggio totale inserito in classifica sarà la sommatoria di tutti i punteggi conseguiti.

2- Prova di precisione (o di equitation)

Specialità “a giudizio” non “a tempo” con ostacoli o “difficoltà”;
in essa si vuole evidenziare **il rispetto formale** nell'esecuzione dei movimenti rivolti al superamento di specifiche difficoltà.

Le regole generali sono analoghe a quelle della prova di Lavoro in Piano ma, nel caso della Prova di Precisione, i movimenti soggetti a giudizio sono sostituiti da specifiche difficoltà. Da realizzarsi in un terreno delimitato di dimensioni variabili ma sufficientemente esteso per garantire la sistemazione degli elementi costituenti gli ostacoli o “difficoltà” e l'esecuzione in sicurezza di un percorso che prevede l'attraversamento di esse da parte dei binomi in gara. Le difficoltà utilizzabili sono omologate dal presente regolamento e di numero variabile. La prova, detta anche “ripresa”, consiste nell'effettuare il superamento di una sequenza di prescritte difficoltà elencate in una specifica scheda per ciascun superamento verrà attribuito un punteggio. Sono previsti anche punteggi d'insieme a carico del binomio in gara sull'analisi di caratteristiche specifiche dell'intera prova. Il punteggio totale inserito in classifica sarà la sommatoria di tutti i punteggi conseguiti.

3- Prova di velocità (o “tabella c”)

Specialità “a tempo” non “a giudizio” con ostacoli o “difficoltà”;
in essa si vuole premiare l’**efficacia** nel superamento di specifiche difficoltà nel più breve tempo possibile.

Da realizzarsi in un terreno delimitato di dimensioni variabili ma sufficientemente esteso per garantire la sistemazione di elementi costituenti gli ostacoli o “difficoltà” e l’esecuzione in sicurezza di un percorso che prevede l’attraversamento di esse, in velocità, da parte dei binomi in gara. Le difficoltà utilizzabili sono omologate dal presente regolamento e di numero variabile. La prova consiste nell’effettuare il superamento di una sequenza di prescritte difficoltà, nel minor tempo possibile senza effettuare errori di percorso, esecuzioni parziali delle difficoltà prescritte o abbattimento di parti di esse.

Le prove di doma classica hanno lo scopo di mettere in risalto la duttilità e la completezza tecnica ed atletica del cavallo e del cavaliere.

ART. 2 - SFERA DI APPLICABILITÀ DELLE NORME

Il presente Regolamento stabilisce le norme che disciplinano tutte le manifestazioni e/o concorsi di Doma Classica indetti in Italia, riconosciuti dalla F.I.S.E. o dai suoi Organi Regionali.

Esso deve essere osservato:

- Dai Comitati Organizzatori delle manifestazioni e/o concorsi;
- da chi iscrive, partecipa o fa partecipare i propri cavalli a manifestazioni e/o concorsi;
- dai Presidenti e Membri delle Giurie designate per detti concorsi e/o manifestazioni;
- da chi esercita una qualunque funzione avente attinenza con le manifestazioni e/o concorsi.

I Comitati Organizzatori e le persone di cui sopra sono tenute a riconoscere l’autorità della F.I.S.E., dei suoi Rappresentanti nonché delle Giurie in tutte le decisioni di carattere tecnico e disciplinare attinenti l’attività di cui al presente Regolamento.

L’inosservanza delle norme e degli impegni previsti dal presente Regolamento è soggetta alle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento stesso e dallo Statuto Federale.

Per i casi non previsti dal presente Regolamento e per i casi fortuiti o di carattere eccezionale è competenza della Giuria prendere le decisioni che riterrà più opportune, nel rispetto dello spirito sportivo, avvalendosi, ove necessario, delle norme valide per casi analoghi ed ispirandosi ai principi contenuti nel Codice di Condotta riportato nel presente Regolamento.

Il cavaliere, l’Ente o il responsabile del cavallo, nonché il proprietario dello stesso, è tenuto a tutti gli obblighi ed adempimenti previsti dal presente Regolamento relativamente al cavallo partecipante ad un evento di Doma Classica.

Il presente regolamento entrerà in vigore da giugno 2014

Da tale data, pertanto, sono abrogate tutte le precedenti disposizioni disciplinanti le anzidette manifestazioni.

ART. 3 REGOLAMENTO GENERALE

ORGANIZZAZIONE EVENTI

Potranno essere organizzati Campionati/Criterium/Trofei (a tappa unica o a più tappe) e singole gare (detti “special event) a vari livelli (Sociali, Regionali e Nazionali); si definiscono a una stella gli eventi di importanza regionale e a due stelle quelli di importanza nazionale.

La promozione e l'organizzazione delle gare può avvenire direttamente dalla F.I.S.E. o da organizzazioni interne o esterne ad essa, anche singoli interessati, opportunamente e preventivamente, dalla F.I.S.E., autorizzati detti "Comitati Organizzatori".

Tutte le gare avranno l'obbligo di avere un programma approvato dalla F.I.S.E., che si riserva il diritto di vietarne lo svolgimento per deficienze di ordine organizzativo, amministrativo o di sicurezza che possono minare la buona riuscita della manifestazione con conseguente ricaduta negativa sull'immagine della disciplina.

Possono essere organizzati anche Special Event di due sole specialità.

I Comitati Organizzatori avranno l'obbligo di rispettare fedelmente il presente Regolamento, al quale, non potranno apportare alcuna modifica o deroghe alle norme in esso contenute

Non saranno autorizzate manifestazioni con specifiche diverse al fine di dare una IDENTIFICAZIONE DEFINITIVA NAZIONALE alla disciplina stessa.

PARTECIPAZIONE DEI CAVALLI E CAVALIERI ALLE GARE DI DOMA CLASSICA

Per la salvaguardia della sicurezza, per i cavalieri minorenni, è obbligatorio indossare il cap o copricapo rigido in tutte le tre specialità, per i cavalieri Senior, tale obbligo, è solo per la partecipazione alle prove di Precisione (se presenti salti) e di Velocità (sempre).

I cavalieri minorenni, per motivi di responsabilità civile e penale, potranno prendere parte alle gare solo su presentazione di un tecnico responsabile abilitato.

- **Gare sul territorio nazionale**

Gare regionali e gare nazionali, (Sociali, Campionati e Special Event

Alle gare di Doma Classica possono partecipare tutti i cavalli in possesso di certificato di origine o passaporto equipollente, in regola con le norme sanitarie e ministeriali in materia, montati da cavalieri regolarmente tesserati, entrambi nel rispetto dei requisiti di categoria previsti dal presente Regolamento.

Alle gare di Doma Classica, è consentito prendere parte, anche, soltanto ad una o due specialità dell'intero completo, versando l'intera quota d'iscrizione prevista o una quota inferiore quando previsto dal Comitato Organizzatore; comunque, anche nel caso in cui non venissero organizzate specifiche gare al di fuori del completo, i risultati ottenuti dagli iscritti alle singole specialità origineranno classifiche a se che non interferiranno con quelle originate dai risultati dei cavalieri iscritti all'intero completo.

Nel caso di imposizione di un numero massimo di iscritti per motivi organizzativi, le iscrizioni saranno acquisite in ordine di arrivo cronologico. Nel caso di eventi d'interesse sportivo Federale, l'accesso potrà essere disciplinato con apposito specifico regolamento della singola manifestazione.

- **Manifestazioni non agonistiche**

Per garantire decoro e buona pubblicità alla disciplina promossa, si dispone che le rappresentanze italiane che intendono praticare la Doma Classica anche in occasione di eventi non competitivi, (dimostrazioni) siano dotati di nulla osta da parte della F.I.S.E.

ART.4 CONDUZIONE DEL CAVALLO IN GARA

E' consentito condurre il cavallo, sia a due mani che a una sola mano, in tutte le specialità ed in tutte le categorie; possono, però, essere richieste modalità di conduzione particolari durante i programmi e le singole prove di selezione per competizioni particolari.

Nell'eventualità della promiscuità di partecipazione da parte di cavalieri che intendono condurre il cavallo ad una sola mano, i campi gara delle prove di Precisione e di Velocità dovranno essere allestiti in modo da renderlo eseguibile con la stessa facilità, sia a coloro che utilizzano la mano destra sia a quelli che utilizzano la mano sinistra.

ART. 5 ATTRIBUZIONE PUNTI E RELATIVE CLASSIFICHE

I Campionati Nazionale e Regionale e i tornei che si svolgono in più tappe (secondo quanto stabilito all'inizio di ogni stagione sportiva), origineranno una classifica determinata dalla somma dei punteggi ottenuti dai binomi nelle singole tappe che compongono l'intero torneo o Campionato.

Nell'ambito di ciascuna gara di completo, sia che essa costituisca un singolo evento, sia che si tratti di una tappa di un Campionato o di un torneo a più tappe, il punteggio attribuito per ogni specialità sarà ottenuto secondo il seguente metodo:

numero degli iscritti + 7	al 1° classificato
numero degli iscritti + 3	al 2° classificato
numero degli iscritti	al 3° classificato
numero degli iscritti -1	al 4° classificato
numero degli iscritti -2	al 5° classificato

e così via fino all'ultimo classificato.

Zero punti saranno attribuiti solo in caso di eliminazione o squalifica.

Al fine di determinare la classifica di GARA o di TAPPA, saranno sommati i punteggi ottenuti nelle singole specialità da ogni binomio.

A tutti i livelli, In caso di pari punteggio, la posizione più elevata in classifica sarà attribuita facendo riferimento ai punteggi superiori conseguiti, nell'ordine: nella prova di Lavoro in Piano, nella prova di Precisione ed, infine, nella prova di Velocità.

Nel caso in cui alcuni binomi si iscrivessero a una o due specialità soltanto, la classifica di specialità originata dai risultati eventualmente ottenuti, sarà separata da quella del completo, in modo da non influenzare minimamente quest'ultima.

ART. 6 SCHEDE DI VALUTAZIONE E DIFFICOLTÀ UTILIZZABILI

Vengono identificate e qualificate idonee, le schede di valutazione per la prova di Lavoro in Piano e le difficoltà utilizzabili per le prove di Precisione e Velocità, unicamente quelle annoverate ed omologate anno per anno dagli organi tecnici della F.I.S.E., opportunamente pubblicate.

Tali schede e difficoltà sono parte integrante del regolamento stesso e sono le uniche utilizzabili per tutte le gare di Doma Classica a qualsiasi livello

E' fatto divieto di utilizzare stampati che non siano quelli ufficiali FISE.

Le schede dei Giudici, dopo che sarà stata compilata e controllata la classifica, a premiazione avvenuta, potranno essere distribuite ai concorrenti previa autorizzazione del Presidente di Giuria della manifestazione.

PUNTEGGIO

Le figure (o movimenti) della prova di Lavoro in Piano e le difficoltà (o ostacoli) della prova di Precisione comportano il punteggio da 0 a 10, secondo la seguente valutazione:

10 - eccellente

- 9 - molto bene**
- 8 - bene**
- 7 - abbastanza bene**
- 6 - soddisfacente**
- 5 - sufficiente**
- 4 - insufficiente**
- 3 - abbastanza male**
- 2 - male**
- 1 - molto male**
- 0 - non eseguito**

Nella valutazione di ciascun movimento/figura/difficoltà/ostacolo e nei punti d'insieme potranno essere impiegati i mezzi punti decimali da 0,5 a 9,5 a discrezione del giudice.

Nelle categorie freestyle i mezzi punti decimali potranno essere impiegati per tutti i punteggi parziali di ciascuna figura/movimento, a discrezione del giudice.

Nei test per giovani cavalli potranno essere impiegati nella valutazione i punti decimali da 0,1 a 9,9. Per "non eseguito" si intende il caso in cui praticamente non è stato fatto nulla del movimento richiesto.

PUNTI D'INSIEME

I voti d'insieme vengono assegnati, dopo che il concorrente ha terminato la ripresa, e ciò per:

- 1 - l'andatura
- 2 - l'impulso
- 3 - la sottomissione
- 4 - la posizione e l'assetto del cavaliere; la correttezza nell'impiego degli aiuti.

Ove possibile, allo scopo di uniformare i giudizi, è opportuno far eseguire mezz'ora prima dell'inizio della categoria una ripresa da un cavaliere che non vi partecipi o inserire gli eventuali iscritti fuori gara come "test rider".

CLASSIFICA

Dopo ogni prova e dopo che ciascun Giudice ha dato i voti d'insieme, le schede dei Giudici passano al Centro calcoli.

I voti saranno moltiplicati per i corrispondenti eventuali coefficienti, e poi sommati.

Quindi sulla scheda di ciascun Giudice vengono sottratti i punti di penalità ottenuti per gli errori.

La classifica individuale viene stabilita in base alla somma dei punti assegnati al concorrente da ciascun Giudice, convertita in punti percentuali.

Vincitore è colui che ha totalizzato il punteggio più alto. In caso di parità per le prime tre posizioni la classifica sarà definita dalla somma dei punti d'insieme. In caso di ulteriore parità si ha l'ex-aequo. In caso di parità per i primi tre posti nelle categorie freestyle la classifica sarà stabilita in base al più alto punteggio artistico. In caso di ulteriore parità si ha l'ex-aequo.

Per le posizioni di classifica inferiori al terzo posto in caso di parità i cavalieri verranno classificati ex-aequo.

L'eventuale classifica di **squadra** viene stabilita in base alla somma dei punteggi dei primi tre classificati di ciascuna squadra.

In caso di parità di punti sarà prima la squadra il cui concorrente terzo classificato nell'ambito della squadra avrà ottenuto il miglior risultato.

Un cavaliere potrà far parte di una squadra solo con 1 cavallo. Dopo ogni prova il totale dei punti attribuiti da ciascun Giudice sarà pubblicato separatamente insieme al totale generale.

ART. 7 CLASSIFICAZIONE DEI CAVALIERI

- Giovanissimi

Sono tutti i giovani, di ambo i sessi, di età non inferiore ai 4 anni compiuti e fino al raggiungimento del 11° anno di età (si considera a questo proposito l'anno solare)

- Children

Sono tutti i giovani, di ambo i sessi, di età non inferiore ai 12 anni e fino al raggiungimento del 14° anno di età (si considera a questo proposito l'anno solare)

- Juniores

Sono tutti i giovani, di ambo i sessi, di età non inferiore ai 14 anni e fino al raggiungimento del 18° anno di età (si considera a questo proposito l'anno solare)

- Young Riders

Sono tutti i giovani di ambo i sessi di età non inferiore ai 16 anni e fino al raggiungimento del 21° anno di età (si considerano a questo proposito l'anno solare)

- Seniores

Sono i cavalieri, di ambo i sessi, a partire dal 19° anno di età (si considera in proposito l'anno solare).

- Amazzoni

Sono i concorrenti seniores di sesso femminile a partire dal 19° anno di età (si considera in proposito l'anno solare).

- Veterani

Sono i cavalieri di sesso femminile a partire dal 45° anno di età ed i cavalieri di sesso maschile a partire dal 49° anno di età (si considera in proposito l'anno solare).

Norme comuni a Children, Juniores, Giovanissimi.

Quando, per ragioni di semplicità, in una dizione programmatica è detto “Juniores”, deve sempre intendersi cavaliere under 18 (Juniores, Children, Giovanissimi).

Le iscrizioni ai Concorsi dei Giovanissimi, Children e Juniores debbono essere effettuate dall'Ente federato di appartenenza con il consenso del Tecnico. Tale obbligo cessa al compimento del 18° anno di età. Per tutte le pratiche inerenti alle manifestazioni, i Children, i Giovanissimi e gli Juniores devono essere assistiti dal tecnico il quale li deve accompagnare in gara; qualora sia impossibilitato potrà delegare altra persona con appropriata qualifica federale.

Le categorie previste nella doma classica sono le seguenti, in ordine di difficoltà, dalla maggiore alla minore:

ART. 8 CLASSIFICAZIONE DEI CAVALLI

I cavalli di ogni razza e paese sono classificati in base alla età:

CAVALLI GIOVANI:

cavalli di 4 anni,
cavalli di 5 anni,
cavalli di 6 anni;

CAVALLI ADULTI:

cavalli di 7 anni ed oltre.

Per la partecipazione alle categorie loro riservate, l'età deve essere accertata esclusivamente tramite certificato di origine.

L'età dei cavalli è computata dal 1° gennaio dell'anno successivo alla loro nascita. In conseguenza di ciò, qualunque sia il giorno e mese di nascita di un cavallo, il 1° gennaio dell'anno successivo esso compie un anno (esempio: un cavallo nato il 20 maggio 2000 ha compiuto un anno il 1° gennaio 2001, ne ha compiuti due il 1° gennaio 2002 ecc.).

Quanto sopra non è valido per i cavalli nati nell'Emisfero SUD i quali cambiano età il 1° Agosto. L'età dei cavalli esposta nel presente Regolamento si intende sempre come anno solare.

ART. 9 CATEGORIE

Categorie ordinate in base a livello tecnico

- a) categoria **MASTER** (livello tecnico elevato);
- b) categoria **ELITE** (livello tecnico medio);
- c) categoria **OPEN**, (livello tecnico base);

Specifiche:

Per la prova di lavoro in piano, sarà possibile adottare le RIPRESE DOMA CLASSICA secondo le seguenti tabelle:

SPECIFICHE E LIMITI CAVALLI PER LE CATEGORIE TECNICHE

Categoria Master (cavalli di 6 anni ed oltre)	Livello 3 (tutte) - Livello 4 (tutte)
Categoria Elite (cavalli di 5 anni ed oltre)	Livello 3 (tutte) Livello 2 (tutte)
Categoria Open (cavalli di 4 anni ed oltre)	Livello 1 (tutte)

SPECIFICHE E LIMITI CAVALLI PER LE CATEGORIE RISERVATE YOUNG RIDER, JUNIORES, CHILDREN E GIOVANISSIMI

Categ. Young Riders (cavalli di 5 anni ed oltre)	Livello 3 (tutte) Livello 2 (tutte)
Categ. Juniores	Livello 2 (tutte) Livello 1 (riprese 8-9-10-11-12-13-14)
Categoria Children	Livello 1 (riprese 5-6-7-8-9-10-11-12-13-14)
Categ. Giovanissimi	Livello 1 (riprese 1-2-3-4-5-6-7-8-9)

Note e limitazioni

Qualora in una singola categoria non si raggiunga il numero di 3 partecipanti, la categoria potrebbe essere annullata, unificata con altra categoria inferiore, o consentita la partecipazione fuori gara, a discrezione del Presidente di Giuria.

Cavalli

Lo stesso cavallo non può partecipare, nella singola giornata, a più di una sola gara nella stessa categoria e a più di due gare in categorie differenti.

Nella medesima stagione agonistica:

un cavallo che prende parte a gare di Campionato Regionale nella categoria MASTER o ELITE non potrà più partecipare nelle categorie inferiori con lo stesso cavaliere nello stesso Campionato;

un cavallo che prende parte a gare di Campionato Nazionale nella categoria MASTER o ELITE non potrà più partecipare nelle categorie inferiori con lo stesso cavaliere, sia nello stesso Campionato, sia nei Campionati Regionali.

Tale limitazione non vale per gli Special Event.

Cavalieri

I cavalieri Junior e Young Riders potranno prender parte alla specialità di Velocità solo se, preventivamente, prenderanno parte ad almeno una delle altre due specialità.

Nello stesso Campionato, un cavaliere Junior o Young Rider che, per scelta del proprio tecnico responsabile (o per propria scelta, se maggiorenne), partecipa a gare in categorie Open, Elite o Master, potrà, successivamente, partecipare a gare in categoria ad essi riservata solo partendo da un punteggio uguale a zero.

ART. 10 – AUTORIZZAZIONI A MONTARE

Le autorizzazioni a montare previste per l'attività di doma classica sono le seguenti:

- Patente A:
solo per attività sociale e ludica non competitiva;
- Patenti B, B-AC, B-DR, G1, G1-DR:
per qualunque forma competitiva Regionale e Nazionale;

Il conseguimento delle autorizzazioni a montare è regolamentato da apposita normativa detta "Disciplinare Autorizzazioni a montare".

ART. 11 ISCRIZIONI E PARTECIPAZIONI

GENERALITÀ

Nessun cavaliere e nessun cavallo possono prendere parte ad una manifestazione riconosciuta, sia in gara che fuori gara, se non risultano regolarmente iscritti.

Un cavallo può essere iscritto, pagando le relative tasse, a tutte le categorie per le quali è qualificato.

Le iscrizioni devono essere inviate a mezzo fax e/o via posta elettronica.

Alle iscrizioni possono accedere i cavalli iscritti FISE in regola con l'anno in corso. Tale iscrizione sarà obbligatoria con decorrenza 01 gennaio 2016. Fino a quella data potranno essere accettati

anche i cavalli iscritti con documenti riconosciuti dagli organi dello Stato (esempio: MIPAAF, ex ASSI, ex UNIRE, ARA, APA, ANICA ecc....)

Alle iscrizioni devono essere allegati fotocopia a perdere del documento identificativo di cui sopra. Nelle iscrizioni devono essere indicati inoltre il nome del cavaliere, tipo e numero dell'autorizzazione a montare valida per l'anno in corso, nonché le categorie alle quali cavallo e cavaliere intendano partecipare. Per cavalieri under 18, sarà necessario specificare il nome del Tecnico.

Le iscrizioni fatte genericamente, senza fornire cioè gli elementi indispensabili richiesti, o non accompagnate dai relativi importi, saranno ritenute nulle.

OBBLIGO DI ACCETTAZIONE

In tutte le manifestazioni riconosciute, gli Organizzatori non potranno mai, nei limiti stabiliti dal programma, rifiutare l'iscrizione di un cavallo in regola con i documenti amministrativi e sanitari o impedire la partecipazione di un concorrente munito di regolare abilitazione a montare.

Una tale decisione è solo di competenza della F.I.S.E. sia che venga presa di sua iniziativa che su richiesta motivata dall'Organizzatore.

ISCRIZIONI FUORI CLASSIFICA

In ogni categoria di Concorso può essere consentita l'iscrizione di cavalli "fuori classifica".

L'accettazione delle iscrizioni "fuori classifica" è però di competenza del Presidente di Giuria, al quale competono altresì tutte le decisioni inerenti le iscrizioni stesse.

I cavalli "fuori classifica" sono sempre esclusi dalla classifica e quindi dalla partecipazione a qualunque genere di premi (sia d'onore che in denaro); pagano comunque la tassa di iscrizione.

CAMBI DI MONTA

Il cambio di monta è consentito soltanto tra cavalieri iscritti al concorso. L'eventuale cambio di monta è ammesso purché richiesto dagli interessati prima del sorteggio degli ordini di partenza al Presidente di Giuria del concorso.

SOSTITUZIONI

L'iscrizione di un cavallo può essere sostituita con quella di un altro, anche dopo la scadenza del termine, sempreché il cavallo stesso venga montato dal medesimo cavaliere che ha fatto la sostituzione.

Non è comunque ammessa la sostituzione di un intero binomio, vale a dire del cavallo e del cavaliere. Nessuna sostituzione è ammessa a concorso iniziato.

TASSE DI ISCRIZIONE

La F.I.S.E. fisserà annualmente la tassa d'iscrizione per le varie categorie.

Nessun rimborso delle tasse d'iscrizione è dovuto da parte degli Organizzatori per il ritiro delle iscrizioni.

TERMINI DI ISCRIZIONE

E' facoltà del Comitato Organizzatore accettare iscrizioni fino alle ore 12 del giorno precedente l'inizio della manifestazione.

Eventuali disdette dovranno pervenire al Comitato Organizzatore entro 5 giorni dall'inizio previsto della manifestazione. Diversamente, il concorrente sarà tenuto a corrispondere al Comitato Organizzatore il 50% delle quote di iscrizione e di quanto dovuto per fermo box e servizi accessori eventualmente richiesti.

SOPPRESSIONE DI CATEGORIE

Se il numero dei concorrenti iscritti ad una categoria è troppo numeroso, il Presidente di Giuria deciderà se farla disputare dividendola in gruppi. Comunque, il numero massimo dei concorrenti dovrà essere specificato sul programma generale.

Se una gara viene soppressa, i concorrenti devono esserne informati immediatamente dopo la chiusura delle iscrizioni e la tassa d'iscrizione deve essere loro rimborsata.

In tale caso, i cavalieri possono partecipare ad altre categorie sempre che siano qualificati per effettuare le medesime, oppure, con l'autorizzazione del Presidente di Giuria, effettuare fuori gara la ripresa soppressa.

VALIDITÀ DI UNA CATEGORIA

Una categoria non sarà ritenuta valida con un numero di partenti inferiori a due.

NUMERO MINIMO DI PARTENTI

Per lo svolgimento, dotata o meno di premi, di una categoria in denaro vi devono essere almeno due binomi partenti.

Per binomio partente si intende il binomio, regolarmente iscritto, che entra in campo per l'effettuazione della sua prova.

Nelle gare di Campionato Nazionale e Regionale il numero minimo di cavalieri partenti viene stabilito di volta in volta dal regolamento del Campionato stesso.

ART. 12 TITOLI DI CAMPIONE

Si prevede l'attribuzione del titolo di **campione regionale** o di **campione nazionale** facendo riferimento solo al completo individuale.

Per le categorie cavalieri, a decorrere dal 2015 compreso, sarà istituito l'**Albo d'oro** che deriverà esclusivamente dai risultati ottenuti dalla partecipazione al Campionato Italiano **nel completo**.

Nell'Albo d'oro, saranno annoverati i campioni italiani **assoluti** di due categorie (Senior e Under 18) in relazione all'età anagrafica dei cavalieri secondo i seguenti metodi:

Campione Italiano assoluto Senior: come da classifica finale del Campionato Italiano di completo nella categoria Master.

Campione Italiano assoluto Under: sarà determinato dalla classifica di una prova finale di lavoro in piano, riservata ai vincitori delle categorie Giovanissimi, Children e Junior del Campionato Italiano di completo. Il primo classificato sarà inserito nell'Albo d'oro come campione italiano assoluto under 18.

ART. 13 GIURIA

È definito Collegio Giudicante delle gare, la giuria richiesta dai Comitati Organizzatori e nominata dalla F.I.S.E. tra gli Ufficiali di Gara abilitati a vari livelli. Esso costituisce l'organo giudicante di una manifestazione agonistica, può essere composto da uno a più membri a seconda dell'importanza della manifestazione e delle possibilità economiche dell'organizzazione, è presieduto da un Presidente di Giuria che lo rappresenta e ne coordina le attività; egli si rende responsabile degli atti amministrativi prodotti durante la gara (comprese le classifiche pubblicate) firmandoli per approvazione.

La Giuria costituisce un organo indipendente nell'organigramma di una manifestazione e opera secondo i dettami del presente Regolamento Nazionale della Disciplina, strumento principale a sua disposizione che deve far rispettare in maniera rigorosa e assolutamente imparziale, pronunciandosi secondo proprie teorie e convinzioni solo ed esclusivamente in mancanza di precise indicazioni regolamentarie.

In tutte le gare è obbligatoria la presenza e l'operato di un Presidente di Giuria e due Giudici iscritti nell'elenco Ufficiali di Gara abilitati dalla F.I.S.E. per quel tipo di gara, tuttavia, nelle gare regionali o minori è consentito l'operato di un solo Giudice facente funzione di Presidente di Giuria. Nelle gare nazionali, quando dovesse essere presente un solo Giudice con funzioni di Presidente di Giuria, è necessario che questi, oltre al fatto che risulti iscritto nell'elenco Giudici Nazionali di Doma Classica, dovrà avere un'esperienza di attività giudicante non inferiore a 5 anni; egli dovrà verificare la presenza delle condizioni di sicurezza, l'idoneità del tracciato, il rispetto della corrispondenza dell'uso di elementi (difficoltà) presenti con quelli omologati ed annoverati nell'elenco depositato in presso la F.I.S.E.; il rispetto, dovrà, inoltre, verificare il rispetto delle bardature e del decoro dell'abbigliamento presentato dai binomi, chiedendone l'adeguamento (anche posticipandone la partenza), impedendone la partecipazione in caso di non ottemperanza. Il Presidente di Giuria può richiedere di spostare, o eliminare un ostacolo qualora lo ritenga pericoloso o in contrasto al regolamento.

ART. 14 CONFLITTO DI INTERESSE

Il Giudice è assoggettato al conflitto di interesse solo nei seguenti casi:

- quando un ha in campo un atleta con legami di parentela;
- quando un Giudice/Tecnico ha in campo un proprio allievo;
- quando è proprietario, anche parzialmente, di un cavallo iscritto;
- quando è chiamato a giudicare una gara quale tappa di campionato o di torneo con premi al quale risulti iscritto un atleta con legami di parentela, anche se non presente alla tappa specifica.

Il Giudice in questione ha l'obbligo dichiarare l'incompatibilità e di rinunciare a giudicare la categoria o l'intera gara per la quale sussistano i conflitti d'interesse sopracitati.

ART. 15. ORDINE DI PARTENZA

L'ordine di partenza verrà sempre sorteggiato. Eventuali ritardatari verranno accettati solo ad insindacabile parere del Presidente di Giuria, ed eventualmente inseriti nell'elenco partenti nel modo che egli ritenga più idoneo possibile e meno penalizzante per i binomi già inseriti.

Nel caso che un cavaliere presenti più cavalli nella stessa categoria si provvederà a distanziare la partenza degli stessi di almeno tre cavalli o a dare un intervallo di tempo minimo di 45' tra le loro partenze.

ART. 16 PRESENTAZIONE DEI BINOMI IN GARA

Se un cavaliere, chiamato per tre volte alla partenza, non si presenta in gara, incorre nell'eliminazione, a meno che non abbia avuto, per vari importanti motivi, l'autorizzazione preventiva al ritardo da parte del Presidente di Giuria.

I cavalieri che dopo il convenuto avviso (suono della campana o altro) non diano inizio alla prova entro 45'' saranno penalizzati di 2 punti negativi e se non iniziano la prova entro i successivi 45'' (90'' dopo l'avviso), saranno eliminati.

Il Presidente di Giuria, per motivi di tempo o in occasione di particolari condizioni climatiche, può dispensare i cavalieri dal saluto, o consentire l'ingresso in campo senza giacca o con un giubbino impermeabile.

ART. 17 CAMPI GARA

I campi gara dovranno essere sempre ben delimitati e sicuri per il pubblico, i cavalieri ed i cavalli.

Una volta montato il campo gara, o posizionati gli ostacoli nessuno può entrare in campo, (neppure a piedi) eccetto i Giudici, i Cronometristi ed il personale di servizio.

La concessione di una ricognizione preventiva del percorso di gara ai cavalieri è facoltà della Giuria, ma diventa un diritto del cavaliere nel caso che non vengano posti i numeri progressivi agli ostacoli o che non sia stato pubblicato un grafico dettagliato del tracciato.

I cavalieri potranno accedere al campo per la ricognizione solo a piedi e dopo che la Giuria avrà annunciato CAMPO APERTO. I minori potranno effettuare la ricognizione del percorso solo accompagnati dal proprio Tecnico.

Nel caso di campi con fondo in sabbia e per la sola prova di Lavoro in Piano, il Presidente di Giuria potrà richiederne il ripristino ogni 8-10 concorrenti, in relazione allo sconvolgimento delle condizioni del fondo.

E' compito del cavaliere verificare e segnalare alla Giuria **prima della partenza** eventuali carenze degli ostacoli (parzialmente abbattuti e/o quant'altro difforme da quanto verificato in fase di ricognizione); l'inizio della prova da parte del cavaliere comporta l'accettazione incondizionata del percorso e decreterà l'impossibilità, da parte sua, a presentare reclami relativamente alle condizioni del campo di gara.

ART. 18 ERRORI DI PERCORSO E SUPERAMENTO DIFFICOLTÀ

Prova di Lavoro In Piano

In questa prova, si intende errore di percorso, il cominciare un movimento non cronologicamente prossimo all'ultimo effettuato, in relazione alla ripresa prevista.

Il cavaliere che nella Prova di lavoro in piano fa errore di percorso sarà fermato ed invitato dal Presidente di Giuria a riprendere dalla fine della figura o movimento antecedente al punto dove ha commesso l'errore e ad egli verranno attribuiti -2 punti per il primo errore, e -4 punti per il secondo; **al terzo errore di percorso è prevista l'eliminazione.**

Prova di Precisione

In questa prova, si intendono errori di percorso:

- iniziare o invadere lo spazio d'ingombro di una difficoltà non cronologicamente prossima all'ultima affrontata;
- l'impossibilità di iniziare l'esecuzione di una qualsiasi difficoltà entro il tempo massimo previsto di 20'' o, una volta iniziata, di completarla entro il tempo limite previsto per quella specifica difficoltà, oltre il quale, il Giudice intima al binomio di proseguire verso la difficoltà successiva, attribuendo un voto uguale a zero alla difficoltà non effettuata.

In entrambi i casi, vale quanto specificato per la Prova di Lavoro in Piano in relazione agli errori di percorso: il cavaliere verrà fermato dal Giudice ed invitato a riprendere dalla fine della difficoltà antecedente l'errore e gli verranno attribuiti i punti negativi -2, -4, per il primo, ed il secondo errore e **l'eliminazione per il terzo.**

Prova di Velocità

In questa prova, si intendono errori di percorso:

- abbattere anche parzialmente un ostacolo (difficoltà) in modo da renderlo non più eseguibile.
- affrontare una difficoltà in senso contrario a quello previsto.
- eseguire la difficoltà in modo non conforme al Regolamento.
- entrare anche parzialmente in un ostacolo non previsto dall'ordine cronologico del tracciato.

In tutti i casi, il Giudice procede **all'eliminazione del binomio.**

Eccezioni:

Nelle categorie di avviamento e nella categoria riservata ai Giovanissimi, non si prevede l'eliminazione dopo il secondo errore nelle prove di Lavoro in Piano e di Precisione, mentre, nella prova di Velocità, sarà attribuita una penalità di 20" ogni difficoltà PROVATA E NON SUPERATA.

In tutte le prove sarà il Presidente di Giuria a mettere fine alla gara quando il perdurare degli errori da parte del binomio (e successive rettifiche) andrebbe a compromettere l'organizzazione della manifestazione intaccando oltre misura le tempistiche programmate.

ART. 19 PROTEZIONI O ACCESSORI

È fatto divieto l'uso di:

- a) martingale od altri accessori ausiliari che intervengano sugli aiuti della mano;
- b) morsi con leve superiori a 15 cm;
- c) uso delle 4 redini con qualunque tipo di imboccatura semplice (possono essere usate solo con l'abbinamento morso e filetto e con il pelham);
- d) cuffia anti mosche; (se non preventivamente autorizzate dal Presidente di Giuria).
- e) frustino.

E' consentito un capezzino chiudi bocca o un cinturino passato all'altezza dei montanti nel punto di aggancio all'imboccatura.

Non si prevedono particolari tipologie e/o limitazioni per quanto riguarda i barbozzali.

Sono consentite le protezioni agli arti solo nelle prove di precisione e velocità.

Si invita alla consultazione della tabella delle imboccature.

ART. 20. MOTIVI DI ELIMINAZIONE

Oltre quanto già specificato, sono motivi di eliminazione:

- Entrare in campo gara prima del suono della campana.
- Non presentarsi in campo gara entro 90" dal suono della campana.
- Iniziare la prova senza salutare il Giudice non essendone stati dispensati.
- Entrare in campo (anche senza cavallo) con il percorso montato senza autorizzazione.
- Provare un ostacolo (difficoltà) prima dell'inizio della gara.
- Presentarsi con un abbigliamento non decoroso.
- Utilizzare imboccature o mezzi ausiliari proibiti da questo regolamento.
- Affrontare un ostacolo cronologicamente non previsto dalle specifiche di gara o entrare in una difficoltà in modo non conforme nella prova di velocità.
- Attraversare una difficoltà, già eseguita.
- Abbattere una difficoltà che deve ancora essere superata, non avendo, poi, più modo di eseguirla.
- Abbattere una difficoltà già superata.
- tre errori di percorso nella ripresa di Lavoro in Piano o nella prova di Precisione.
- Fuoriuscire, durante la prova, con i quattro arti dalla delimitazione del campo di gara, se non nelle previste fasi di ingresso o di uscita.
- Caduta del cavaliere e/o cavallo.
- Aiuti esterni di compiacenza solo se derivanti dal proprio Tecnico e direttamente rilevati dai Giudici impegnati sul campo.
- L'assunzione, da parte del cavallo, di atteggiamenti di difesa pericolosi per l'incolumità del cavaliere, del pubblico o del cavallo stesso o, anche se non pericolosi, che implicano l'interruzione dello regolare svolgimento della gara per più di 20".

- Il cavaliere si dimostra in palesi condizioni psico-fisiche non idonee a partecipare alla gara.
- Presenza di sangue sul cavallo.
- La performance va, palesemente, contro la salute ed il benessere del cavallo.
- Portare in campo gara qualsiasi tipo di comunicazione elettronica (cuffie, auricolari o altro)
- Altro (vedi art. 18).

ART. 21 MOTIVI DI NON AMMISSIONE E DI SQUALIFICA

Il Presidente di Giuria deve non ammettere un cavaliere alla competizione quando:

- Non è in possesso dei requisiti sanitari del cavallo come prescritto dalle norme vigenti.
- Non è in possesso dell'autorizzazione a montare valida per l'anno in corso.

Può squalificare un cavaliere quando:

- Si comporta in modo ingiurioso nei suoi confronti, di altri cavalieri, o del personale impegnato nella manifestazione (squalifica).
- Ferisce o maltratta il cavallo o, più in generale, compie un qualsiasi atto di brutalità sui cavalli. (sia in gara che in campo prova o anche nell'area interessata dalla manifestazione).
- Mette in atto qualsiasi tipo di scorrettezza sportiva che può alterare o falsare il regolare svolgimento della gara.

Un binomio può essere richiamato a presentarsi in qualunque momento (anche dopo la fine della gara), per verificare lo stato di salute del cavallo e, se esso, dovesse risultare compromesso per motivi riconducibili a maltrattamenti o incuria, il Giudice può segnalare il cavaliere non ammettendolo alla gara, squalificandolo o eliminandolo ed eventualmente proponendo, nei suoi confronti, qualunque misura disciplinare la F.I.S.E. abbia previsto.

ART. 22 PREMIAZIONI

I cavalieri si dovranno presentare in premiazione con la divisa con la quale hanno preso parte alla gara, (senza speroni).

ART. 23 TERMINE DELLA GARA

La manifestazione si intende ultimata 30'(trenta minuti) dopo la pubblicazione della classifica finale.

Trascorso tale termine il Presidente di Giuria può lasciare la manifestazione.

ART. 24 CONTROLLI ANTIDOPING E VISITE VETERINARIE

Per "doping" si intende qualsiasi pratica o artificio finalizzato ad alterare le naturali prestazioni sportive di un cavallo o di un cavaliere.

Il doping è contrario ai principi di lealtà e correttezza nelle competizioni sportive, ai valori culturali dello sport, alla sua funzione di valorizzazione delle naturali potenzialità fisiche e delle qualità morali degli atleti.

Cavalli e cavalieri possono essere sottoposti a controlli antidoping in qualunque momento della manifestazione, dal momento del loro ingresso in loco.

Prima di ogni prova può essere richiesta una visita di idoneità del cavallo. Nel caso in cui non venisse superata la visita, il cavallo può essere escluso dalla gara ad insindacabile giudizio del veterinario di servizio che ne rilascerà opportuna certificazione.

Il Giudice, in relazione ad evidenti manifestazioni di zoppia e dolore da parte del cavallo o segni di maltrattamento, può fermare un binomio in gara, richiedere l'intervento del veterinario e procedere alla eliminazione del binomio in questione.

In nessun caso è possibile ricorrere avverso tale decisione o pretendere la restituzione della quota d'iscrizione versata.

Nel caso in cui fosse necessaria una visita approfondita e lunga, può essere autorizzato il posticipo di 30' per l'ingresso in campo.

Per ogni indicazione e specifica si rinvia alle Norme Sportive Antidoping consultabili sul sito del CONI (www.coni.it).

ART. 25 CAMBIO DI MONTA

E' consentito il cambio di monta ad iscrizione avvenuta, nelle categorie riservate ai cavalieri, solo per le gare a squadre e nei seguenti casi:

- dietro opportuna certificazione medica per il cavaliere o medico-veterinaria per il cavallo,
- dietro dichiarazione del Responsabile Regionale o del Capo Equipe che giustifichi gravi ed importanti motivazioni.

Non è mai possibile nessun tipo di sostituzione del cavallo dove sia prevista una qualificazione individuale del binomio.

Nel caso di punteggi conseguiti dai cavalli impegnati nelle categorie a loro riservate, essi possono essere cumulati da diversi cavalieri che montano lo stesso cavallo.

ART. 26 GARE O PROVE SOPPRESSE O RINVIATE

Qualora un Comitato Organizzatore per motivi di varia natura, o su richiesta della F.I.S.E. (per esempio, dopo aver riscontrato gravi mancanze organizzative), proceda ad annullare una gara, una singola prova o rinviare un appuntamento, nessun ricorso è ammesso da parte dei cavalieri, fermo restando il diritto alla restituzione dell'eventuale quota di iscrizione versata inerente l'evento annullato.

Qualora il rinvio o l'annullamento (per cause di forza maggiore non imputabili al Comitato Organizzatore) avvenga nelle 24 ore antecedenti l'evento o a gara iniziata, nessun rimborso sarà dovuto ai cavalieri.

ART. 27 RITIRO DEL CAVALLO DALLA GARA

Qualora il ritiro del cavallo già iscritto ad una gara non venga comunicato almeno due ore prima dell'inizio della categoria, o venga comunicato senza far riferimento, per iscritto, a gravi giustificabili motivi, sarà applicata un'ammenda al cavaliere di euro 200,00. (duecento) oltre la segnalazione da parte del Presidente di Giuria alla F.I.S.E..

ART. 28 RECLAMI

La facoltà di reclamare, in merito ad una qualunque presunta irregolarità che si verifichi nell'ambito di una manifestazione, spetta ai responsabili dei cavalli, quali risultano dai documenti depositati presso la F.I.S.E. e/o ai concorrenti partecipanti. Per la rappresentanza dei giovanissimi, degli juniores e degli juniores allievi, valgono le norme previste nell'apposito paragrafo.

Non sono ammessi reclami sui criteri di giudizio seguiti da ciascun Giudice, essendo essi inappellabili.

Ai fini della suddetta facoltà di reclamare, durante lo svolgimento di una prova è proibita al concorrente qualsiasi discussione o consultazione con la Giuria. Sotto pena di nullità qualsiasi reclamo deve essere redatto per iscritto, fornito di elementi atti a provarne la fondatezza, accompagnato da un deposito di importo stabilito annualmente dal Consiglio Nazionale, e diretto al Presidente di Giuria che deciderà, in prima istanza, sentito il parere della Giuria, entro il termine massimo di un'ora dalla fine dell'ultima categoria della giornata.

TERMINI DI PRESENTAZIONE

Sotto pena di nullità tutti i reclami, forniti di elementi atti a provarne la fondatezza, devono essere presentati nei seguenti termini di tempo:

- 1) prima dell'inizio di una prova, in relazione ad ogni irregolarità rilevata o rilevabile;
- 2) entro mezz'ora dalla proclamazione dei risultati:
 - a) in relazione alla qualifica dei concorrenti e dei cavalli;
 - b) in relazione a qualsiasi altra irregolarità avvenuta durante la gara;
 - c) in relazione alla regolarità dei risultati o della classifica;
- 3) nell'ora successiva alla premiazione in relazione alle sostituzioni di cavalli, avvenute sia in buona fede che per negligenza, in modo fraudolento o con la falsificazione dei certificati di origine.
- 4) entro 10 giorni, dal momento in cui la Giuria ha comunicato le sue decisioni in merito al reclamo in prima istanza, per la presentazione del reclamo in appello alla F.I.S.E. o al Comitato Regionale.

In caso di reclamo rimarranno provvisoriamente validi i risultati proclamati, ma la distribuzione dei premi sarà sospesa fino a che la Giuria non abbia emesso il suo verdetto.

DECISIONI IN PRIMA ISTANZA

I reclami di cui al punto 1) dell' articolo precedente, devono essere presentati al Presidente di Giuria, cui resta demandata l' esclusiva competenza sull' accoglimento o meno dei reclami stessi.

I reclami di cui ai punti 2) e 3), devono essere diretti alla Giuria, e presentati per il tramite del Presidente di Giuria, il quale dovrà fare comunque opera conciliativa e cercare di dirimere la controversia che ha determinato il reclamo.

Su tali reclami, decideranno collegialmente il Presidente di Giuria ed i membri della Giuria a maggioranza di voti (in caso di parità, sarà determinante il voto del Presidente di Giuria).

Le decisioni in ordine ai reclami di cui ai punti 2)e 3) devono essere adottate entro il termine massimo di due ore dalla fine dell' ultima categoria della giornata.

APPELLO

Contro il verdetto emesso in prima istanza, il reclamante può ricorrere, in seconda istanza, alla F.I.S.E., la quale sottoporrà il reclamo all'inappellabile decisione del Consiglio Nazionale o, per esso, del Comitato di Presidenza.

Per le controversie che si dovessero verificare nell'ambito delle manifestazioni a carattere regionale ed interregionale, il reclamo in seconda istanza dovrà essere presentato al competente Comitato Regionale il quale sottoporrà il reclamo stesso all'inappellabile decisione della Commissione Nazionale.

I reclami diretti in seconda istanza alla F.I.S.E. o ai Comitati Regionali, pena la loro nullità, devono essere accompagnati da un deposito di importo stabilito annualmente dal Consiglio Nazionale, e devono essere inoltrati entro 10 giorni dal termine della manifestazione.

RESTITUZIONE DEPOSITI E PREMI

I depositi saranno restituiti agli interessati solo nel caso che il loro reclamo venga accolto perché ritenuto fondato.

Nel caso di conciliazione realizzata dal Presidente di Giuria e quando il reclamo presentato in appello sia ritirato prima che su questo si sia pronunciata la F.I.S.E. o il Comitato Regionale, i depositi saranno restituiti al reclamante.

In caso di reclamo in prima istanza, i risultati proclamati rimarranno provvisoriamente validi.

In caso di accoglimento del reclamo in prima istanza, così come nel caso che alla F.I.S.E. o il Comitato Regionale decida in appello in modo contrario al verdetto emesso in precedenza, i concorrenti interessati saranno obbligati a restituire i premi ricevuti, che saranno nuovamente assegnati secondo il definitivo giudizio.